

SOTTOFONDI

Mass7 pronto

Massetto cementizio a consistenza terra umida e rapida asciugatura

Massetto cementizio pronto all'uso a consistenza terra umida, a ritiro idraulico controllato, presa normale e veloce asciugatura, permette di realizzare piani di calpestio perfettamente stabili, riducendo i tempi per la posa in opera dei successivi rivestimenti. MASS7 PRONTO è idoneo anche per la realizzazione di pavimenti radianti. Prodotto per uso professionale.



CONFEZIONI	sacchi carta da 25 kg su pinali da 700 kg e 1400 kg - sfuso in silos
CONSERVAZIONE	12 mesi negli imballi originari in un luogo coperto e asciutto

Descrizione

Aspetto	polvere premiscelata grigia
Impiego	realizzazione di massetti a consistenza terra umida e a rapida asciugatura
Ambiente	interno - esterno
Fondi di posa	caldane e solai prefabbricati o gettati in opera pavimenti preesistenti trattati con adeguata boiaccia di aggancio guaine cementizie impermeabilizzanti tipo GUAINAFLEX e SYLASTIC
Adesivi compatibili	adesivi cementizi, reattivi o in dispersione
Materiali di posa	pavimenti ceramici (monocotture, bicotture, maioliche, cotto) grés, grés porcellanato, grés marmorizzato, clinker, pietre naturali resilienti, moquette, legno
Destinazione d'uso	pavimentazioni interne ed esterne di civili abitazioni terrazze, balconi, coperture piane vasche, piscine, laboratori locali commerciali

Condizioni di posa	da +5°C a +35°C
Massetto aderente (spessore ≥ 2 cm)	applicare sul supporto una boiacca di aggancio da realizzare con 1 kg di LATEX + 3 kg di cemento + 1 lt di acqua circa e posare il massetto fresco su fresco
Massetto galleggiante (spessore ≥ 4 cm)	posare sul supporto una barriera impermeabile (telo in polietilene) evitando la formazione di sacche d'aria, sovrapporre i teli per almeno 20 cm l'uno sull'altro e sigillare le giunzioni con nastro adesivo per garantire la continuità della barriera al vapore
Massetto su riscaldamento a pavimento	lo spessore sopra i tubi dovrà essere almeno di 3 cm se previsto pavimento ceramico, non inferiore a 4 cm con pavimentazioni in legno, armare i massetti radianti con adeguata rete di ripartizione dei carichi
Spessore massimo in unico getto	8 cm
Consumo	18 - 20 kg/mq per cm di spessore (variabile in base al grado di costipamento)

Dati Tecnici

Conformità secondo UNI EN 13813	CT-C30-F7
POLVERE PREMISCELATA	
Fuso granulometrico	0 - 4,0 mm
Massa volumica apparente della polvere	1600 kg/m ³
MALTA FRESCA	
Acqua di impasto	8%
Massa volumica apparente della malta fresca	2150 kg/m ³
Tempo di riposo impasto	0 minuti
Durata di vita dell'impasto	60 minuti
MALTA INDURITA	
Massa volumica della malta indurita essiccata	2050 kg/m ³
Resistenza media alla flessione a 28 gg.	≥ 7 N/mm ²
Resistenza media alla compressione a 28 gg.	≥ 30 N/mm ²
Durezza superficiale media "SH"	165,4 N/mm ²
Conduttività termica "λ _{10 dry} " (P=90%) (valore tabulato)	1,28 W/m K
Reazione al fuoco	A1 _{fl}

I valori sopra dichiarati si riferiscono a provini preparati in conformità alla norma EN 13892-1 attraverso una procedura che prevede il massimo costipamento della malta.

Lavorazioni successive

Tempo di transitabilità	12 - 24 ore
Posa autolivellante	72 ore (l'autolivellante può ritardare i tempi di asciugatura del sottostante massetto)

Tempo di attesa per la posa di	piastrelle ceramiche	24 - 48 ore
	pietre naturali stabili all'umidità e non soggette a macchiatura	4 - 7 giorni
	resilienti, moquette e legno	7 - 10 giorni

I tempi di attesa si riferiscono ad uno spessore di 4 cm. posato su barriera al vapore, stagionato a 20 °C e 50% di U. R. La tempistica può variare sensibilmente al crescere dello spessore del getto e al modificarsi delle condizioni climatiche e ambientali in cui avviene la stagionatura. Prima della posa di pavimentazioni in legno, moquette e pietre naturali verificare con apposito igrometro a carburo che l'umidità residua sia inferiore al 2%; eseguire la misurazione in più punti del massetto.

Voce di Capitolato

La realizzazione dei massetti di posa sarà eseguita mediante idonea malta premiscelata a consistenza terra umida e a rapida asciugatura tipo il MASS7 PRONTO della Società CVR classificato CT-C30-F7 in conformità alla norma EN 13813. Sarà realizzato un piano perfettamente planare idoneo per la successiva posa di tutti i tipi di pavimentazioni. L'impasto verrà realizzato con betoniera, apposita impastatrice automatica o con pompa a pressione, realizzando spessori da un minimo di 2 cm sino ad un massimo di 8 cm. Il massetto sarà reso indipendente da tutti gli elementi verticali quali pareti o pilastri posizionando prima del getto, lungo tutto il perimetro, apposito materiale comprimibile. Ove prevista la posa di pavimentazioni in legno sarà posata sul sottofondo idonea barriera vapore. I massetti riscaldati dovranno avere spessore al di sopra delle tubazioni non inferiore ai 4 cm e sarà inserita all'interno del getto idonea rete di armatura avente funzione di ripartizione dei carichi. Il prodotto verrà livellato mediante stadia metallica e successivamente lisciato con disco metallico al fine di ottenere una superficie di posa chiusa, compatta e resistente. È previsto un consumo pari a 18-20 kg/mq ogni cm di spessore, variabile in funzione della costipazione eseguita durante la posa.

Avvertenze

- impiegare solo su supporti puliti, resistenti, compatti, stagionati, sufficientemente asciutti e stabili.
- non eseguire la posa su sottofondi riscaldati da sole battente, con acqua ristagnante o in presenza di ghiaccio.
- evitare eccessi con l'acqua d'impasto per non avere ritardi nei tempi di asciugatura e per non pregiudicare le prestazioni finali del prodotto.
- se l'impasto viene realizzato con betoniera immettere come primo componente il 50% circa di acqua, aggiungere il premiscelato ed in fase di miscelazione dosare progressivamente la restante quantità di acqua; miscelare sino ad ottenere la giusta idratazione e consistenza.
- verificare preventivamente la presenza di eventuali risalite capillari di umidità dal sottofondo e, se presenti, prevedere idonea barriera al vapore (ad esempio doppio telo in polietilene), sulla quale posare il massetto con spessore non inferiore a 4 cm. L'operazione è molto importante perché impedisce l'afflusso di umidità esterna all'interno del massetto evitando ritardi nei tempi di essiccazione ed eventuali problemi sul successivo rivestimento
- ove prevista la posa di pavimentazioni in legno, resilienti, gomma o pietre naturali, va sempre garantita la presenza di idonea barriera al vapore (ad esempio doppio telo in polietilene), sulla quale posare il massetto con spessore non inferiore a 4 cm
- massetti su supporti fessurati o non sufficientemente stabili devono essere resi indipendenti dal sottofondo, in tali casi prevedere apposito strato di interposizione tra supporto e massetto
- i giunti strutturali devono essere scrupolosamente rispettati e quindi mantenuti tal quali nel massetto e sulla successiva pavimentazione, ove opportuno utilizzare dei giunti prefabbricati.
 - realizzare adeguati giunti di frazionamento tagliando il massetto per almeno 1/3 dello spessore evitando di incidere l'eventuale rete di armatura.
 - i massetti all'esterno dovranno essere frazionati realizzando riquadri con superficie massima di 10 m² (superfici regolari da 3x3 m o da 4x2,5 m); all'interno la superficie massima senza giunti non dovrà risultare superiore a 25 m².
- realizzare sempre il giunto perimetrale posizionando del materiale comprimibile di adeguata altezza e spessore al fine di rendere indipendente il massetto rispetto agli elementi verticali quali: pareti, pilastri e soglie.
- ai giunti di frazionamento presenti nel massetto dovranno corrispondere ed essere contigui i giunti di dilatazione della pavimentazione.
- effettuare il massimo costipamento possibile in fase di posa per ottenere le migliori prestazioni meccaniche e termiche del prodotto.
- prima della posa di pavimentazioni in legno, moquette e pietre naturali verificare con apposito igrometro a carburo che l'umidità residua sia inferiore al 2% (nel caso di impianti radianti a pavimento il valore massimo consentito è pari all' 1,7%); eseguire la misurazione in tutte le stanze ove è stato posato il massetto.
 - a cavallo di eventuali riprese di getto prevedere idonei ferri di attesa (1 Ø 5 – 8 mm ogni 50 cm) al fine di rendere solidali le due parti e garantire la continuità del massetto.
- inserire idonea rete metallica, o in fibra di vetro, nella parte sovrastante impianti e tubazioni presenti nel massetto e dove si realizzino getti a spessore variabile.
- negli impianti di climatizzazione a pavimento garantire uno spessore minimo del massetto pari a 3 cm sopra la nervatura dell'isolante o sopra la tubazione, in casi eccezionali ove si realizzino spessori inferiori risulta tassativo armare il massetto con idonea rete di ripartizione.
- pavimenti radianti e tutti i massetti galleggianti realizzati in locali commerciali o per ambienti con particolari sovraccarichi gravosi debbono avere un idoneo spessore ed essere armati con rete di ripartizione dei carichi che migliori la resistenza allo schiacciamento.
- il prodotto messo in opera deve essere protetto per almeno 48 ore da pioggia, gelate, sole battente o correnti d'aria.

- non bagnare il massetto in fase di lisciatura con frattazzo disco.
- le condizioni climatiche, la tipologia del supporto e lo spessore realizzato possono modificare i tempi di inizio presa e di asciugatura del massetto.
- il collaudo dell'impianto a pavimento deve essere eseguito rispettando le disposizioni definite nella normativa tecnica UNI EN 1264-4, una non corretta procedura di messa in funzione dell'impianto può compromettere le caratteristiche tecniche e la stabilità del massetto.
- la posa in opera della pavimentazione deve essere eseguita successivamente all'avenuto collaudo termico dell'impianto.

Sicurezza

Avvertenze per la sicurezza: attenersi alla scheda informativa in materia di sicurezza.